



Stadio Ruffini, allenamenti con lo sconto

Per i tesserati Fidal costo dell'ingresso singolo a un euro, ridotti (fino a 15 anni) a 70 centesimi

Cus Torino e Safatletica pagheranno annualmente tariffe forfettarie per far allenare i propri atleti allo stadio Primo Nebiolo, mentre i tesserati di altre società sportive cittadine affiliate alla Fidal (Federazione Italiana di Atletica Leggera) potranno acquistare i singoli ingressi a prezzo scontato.

Questa mattina l'esecutivo di Palazzo civico ha dato disco verde al provvedimento proposto dall'assessore allo Sport e al Tempo libero, Giuseppe Sbriglio, che modifica il tariffario per l'uso dello stadio di parco Ruffini, "accogliendo - come ricorda l'assessore - una richiesta avanzata nei mesi scorsi dalle due società sportive che, ogni anno, avvicinano al mondo dello sport in generale, e a quello



dell'atletica leggera in particolare, migliaia di ragazzi".

Nel dettaglio, per l'uso annuale dello stadio Nebiolo (escluse le attività legate a progetti ricreativi e centri estivi) la società Safatletica verserà al Comune di Torino 5 mila e 700 euro, mentre il Cus Torino pagherà 4 mila euro. Per i tesserati di altre società affiliate alla Fidal il costo dell'ingresso

singolo sarà, da ora, di un euro (prima la tariffa era di un euro e 50 centesimi), mentre il prezzo dei ridotti (per atleti fino a 15 anni) passerà da un euro a 70 centesimi. "E' senz'altro tra i nostri obiettivi prioritari - sottolinea Sbriglio - quello di assicurare ai più giovani l'opportunità di praticare un'attività sportiva, aiutando quelle società che offrono loro l'occasione di svolgere

una sana attività fisica, che contribuiscono alla diffusione di una corretta cultura sportiva e siano organizzate per accompagnarli lungo il loro percorso di crescita dai primi passi nel mondo dello sport fino, talento e volontà permettendo, all'attività agonistica a livello nazionale e internazionale".

Mauro Gentile

Patrimonio comunale, una "Variante" per valorizzarlo

Sono 34.895 in tutto i mq. di immobili interessati dalla variante 224, che è stata discussa questa mattina in Giunta e dovrà

passare al vaglio del Consiglio comunale per essere adottata. Si tratta di immobili di proprietà della città già ricompresi nel Piano di dismissioni 2010 (via Baltimora 91, via Carrera 58, e via Pinelli 9), valutati 'non più necessari per finalità logistiche e istituzionali'; e del Motovelodromo 'Fausto Coppi', di corso Casale 14-4.

La variante 224 si è resa necessaria 'per attribuire agli immobili una destinazione urbanistica più adeguata alle necessità di valorizzazione'. Per gli immobili di via Baltimora e corso Casale si passa da 'aree a servizi pubblici' ad 'aree a servizi privati'. Gli immobili di via Carrera e via Pinelli

diventano 'aree normative residenziali' (rispettivamente 'a isolati misti prevalentemente residenziali' e a 'residenze realizzate prevalentemente con piani e progetti unitari').

Per il Motovelodromo, che ha una superficie territoriale di 24.336 mq. (occupa un intero isolato nella circoscrizione 7) ed è attrezzato per calcio, rugby, atletica, ciclismo e competizioni notturne, si conferma comunque l'uso a 'servizi sportivi e ricreativi', modificandone però la modalità di gestione. Essendo inoltre indicato tra gli edifici di particolare interesse storico, non sarà possibile edificare nuovi volumi né modificarne la struttura generale.

Rossella Alemanno



Il Motovedromo di corso Casale in una foto d'epoca

Residenze sabaude, un piano per tutelarle

La Giunta comunale ha approvato la stesura di un protocollo d'intesa per promuovere la redazione di un piano di gestione delle numerosi edifici storici

Le residenze sabaude nel 1997 erano state inserite nella lista del mondiale dei beni da tutelare per il loro valore universale dal comitato intergovernativo per la protezione del patrimonio culturale e naturale dell'Organizzazione delle nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (Unesco).

Oggi la Giunta comunale ha approvato la stesura di un protocollo d'intesa tra l'Ente locale torinese, i comuni su cui insistono le dimore e la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici del Piemonte per promuovere la redazione di un piano di ge-

stione dei numerosi complessi immobiliari.

Nel sito delle residenze rientrano Palazzo Reale, Palazzo Chiabrese, l'Armeria reale, la Biblioteca reale, il palazzo della Prefettura, gli Archivi di corte, la Cavallerizza (già Regia Accademia Militare), l'Antica Zecca, il Teatro Regio, Palazzo Madama, Palazzo Caringano, Villa della regina, il castello del Valentino, il castello di Rivoli, il castello di Moncalieri, la Reggia di Venaria Reale, il castello della Mandria, la Palazzina di caccia di Stupinigi, il castello di Agliè, il castello di Racconigi, il complesso carloalbertino di Pollenzo e il

castello di Govone. Il protocollo impegna ciascuno dei firmatari a collaborare nell'ambito delle proprie competenze al fine di garantire la conservazione e la trasmissione alle future generazioni dell'ingente patrimonio, oltre a stendere il piano di gestione, e a condividere gli obiettivi e le metodologie raccomandate dall'Unesco e dal Ministero per i Beni e le attività culturali. La delibera licenziata questa mattina porta la firma dell'assessore Mario Viano, responsabile comunale della valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Gianni Ferrero

L'acqua dà spettacolo alla Reggia di Venaria

Giochi d'acqua, luci e musiche per un'attrazione bella quanto uno spettacolo pirotecnico. Restarne affascinati è un attimo. Il "sipario" si apre tutti i sabato sera alle 21.30 e per poter ammirare l'elegante esibizione basta entrare nella Corte d'onore della Reggia di Venaria, di fronte alla piazza dell'Annunziata, nel centro storico cittadino. Tutto molto semplice, e ne vale la pena. L'ingresso è consentito al pubblico del Palazzo Reale, dei giardini e ai visitatori delle mostre - ad agosto saranno aperte *Le macchine della meraviglia. Lanterne magiche e film dipinto, 400 anni di cinema e Gesù. Il corpo, il volto nell'arte* -, ma è al

I numeri della nuova Fontana del Cervo

115	metri di sviluppo lineare del gioco d'acqua
96	ugelli interattivi "choreoswitch"
96	ugelli "mistcapping" per l'effetto nebbia
9	metri di altezza dei getti d'acqua
40	Km/h di velocità sequenziale dei getti d'acqua
17.000	l/min d'acqua in ricircolo
8	pompe di pressurizzazione impianto
2	sistemi filtranti da 100mc/h
67.200	lumens forniti da 96 corpi illuminanti a LED (36 W)
200	kW/h di potenza elettrica installata
Infinite	le possibilità di coreografie con acqua-luce-suoni sincronizzati

calar del sole che comincia la magia. Getti d'acqua, provenienti dalla circolare fontana del Cervo, all'interno della Corte, inizieranno a danzare a ritmo di musica. Il pubblico verrà coinvolto dal teatro d'acqua e, sulle note di nove brani musicali, classici e moderni, nella magica cornice della Reggia, prenderanno vita, per circa mezz'ora, straordinari effetti scenografici. Gli zampilli della fontana, oltre a saltellare a tempo, cambieranno continuamente di colore simulando dei veri e propri fuochi d'artificio. Il visitatore si sentirà inevitabilmente coinvolto e proiettato nelle atmosfere incantate di un sogno. I bambini poi, notoriamente affascinati dall'acqua, non potranno fare a meno di giocare a rincorrere gli spruzzi.

La fontana del Cervo, che rivive oggi come citazione della seicentesca di cui rimangono le fonda-

menta e parte delle decorazioni, è stata inserita in una nuova grandiosa ellisse di 120 metri che recupera il baricentro della Corte d'onore della dimora. Il Teatro d'acqua, con i suoi 288 tra getti, alti anche 10 metri, proiettori colorati e condotte di vapore, è uno dei più seducenti al mondo. La "danza" del sabato si ripete, per i soli movimenti d'acqua, ogni domenica alle 19. Dal martedì al venerdì, è invece il Carillon della Fontana ad animarsi: segna il mezzogiorno, l'apertura e la chiusura della Reggia. Per informazioni: http://www.lavenaria.it/mostre/ita/eventi/2010/fontana_cervo.shtml

Luisa Cicero

La Fontana del Cervo alla Reggia di Venaria



Colletta promossa, ma i segni del tempo si fanno sentire

La piscina Colletta è accogliente? Gli assistenti sono disponibili? L'acqua è gelida o ha una temperatura piacevole? Sono alcune domande di un questionario anonimo distribuito lo scorso maggio ai frequentatori dell'impianto di via Ragazzoni. L'iniziativa, realizzata su indicazione di Piero Ramasso, presidente della Circoscrizione 7, ha interessato un campione di 384 torinesi.

Dall'indagine è emerso, in primo luogo, il target dei bagnanti della Colletta. Si tratta perlopiù di uomini e donne che hanno un'età compresa tra i 16 e i 64 anni. Molti risiedono nella circoscrizione ma ben il 40% abita in altre zone o fuori Torino. Oltre il 58% ha un diploma o una laurea e le professioni sono variamente distribuite: prevalgono studenti, impiegati, pensionati e professionisti mentre sono pochi gli operai, i disoccupati e i dirigenti. Il 49% dei bagnanti, inoltre, frequenta la piscina in attività gestite da associazioni, il 24% per agonismo, il 14% per nuoto libero e il 13% per attività rivolte agli anziani.

Tra le attrattive dell'impianto la vicinanza a casa (55%), le società sportive che gestiscono i corsi (27%) e la comodità degli orari. L'analisi dei risultati si è però dimostrata utile soprattutto per capire quali sono gli aspetti che richiedono maggiore attenzione e dove intervenire basandosi in special modo sulla correlazione tra la "qualità percepita" (quanto si è soddisfatti del servizio offerto?) e la "qualità attesa" (cosa è considerato importante?).

A tal fine si sono individuate tre linee guida: gli aspetti sui quali le persone ritengono si debba prioritariamente intervenire; quelli per i quali la soddisfazione è buona ma meritano di essere migliorati; quelli per i quali la soddisfazione è alta e va mantenuta.

Dall'analisi è emerso un giudizio complessivamente positivo (il "voto" - in una scala da 1 a 10 - è 7 per il 26%, 8 per il 22%, 9 per il 17% e solo per il 12% la qualità è insufficiente) anche se



si è evidenziata la necessità di intervenire sulle strutture (disponibilità e confort di docce e spogliatoi; armadietti e informazioni all'ingresso i punti più critici).

"Si tratta - ha dichiarato Luca Deri - di aspetti connessi all'età della piscina (una signora che ormai mostra i suoi anni) e sui quali Città e Circoscrizione 7 stanno già intervenendo. Nel corso degli ultimi anni sono stati rifatti gli uffici del personale, i bagni per i disabili al primo piano e gli impianti di trattamento acqua. La soletta degli interrati (elemento poco visibile per il pubblico ma decisivo per il funzionamento della piscina) è stata completamente risanata nel corso di quest'anno".

"A settembre - ha proseguito il coordinatore della V Commissione circoscrizionale - saranno rifatti i locali docce femminili e l'ingresso della piscina contribuendo a migliorare l'accoglienza e le informazioni per il pubblico, altrettanti elementi di criticità evidenziati dal pubblico mentre, da ottobre, al sabato mattina, metteremo a disposizione degli sportivi la vasca da 50 metri per il nuoto libero anziché la vasca da 25 metri. Sarà l'unica vasca da 50 metri a disposizione per il nuovo libero di tutta Torino".

Se poi si scende nei particolari si può affermare che il livello di soddisfazione è risultato discreto su aspetti quali la sicurezza degli

effetti personali, la disponibilità e adeguatezza degli asciugacapelli, la temperatura dell'acqua in vasca e il ricambio dell'aria. Decisamente positivi, invece, i giudizi sulla luminosità e il comfort dell'ambiente vasca, l'accessibilità per i diversamente abili, la chiarezza delle segnalazioni delle uscite di sicurezza e per l'accesso alla vasca, la disponibilità di attrezzature, gli orari di apertura per il nuoto libero, la disponibilità e la professionalità degli assistenti bagnanti e di tutti gli altri addetti.

Eliana Bert

Presentati i risultati di un'indagine svolta lo scorso maggio tra i frequentatori della piscina di via Ragazzoni

Vecchie auto e ciclomotori il Comune li vende all'asta

Per migliorare l'efficienza del servizio del Settore Gestione Automezzi della Città di Torino ma anche per adeguare gli autoveicoli alle norme ambientali in materia di qualità dell'aria, la Giunta comunale ha deciso, su proposta dell'assessore Domenico Mangone, di sostituire diversi automezzi del proprio parco auto. I "vecchi" veicoli, 58 tra automobili e ciclomotori, saranno venduti e messi all'asta pubblica.

Le spese per il trasferimento di proprietà ed il trasporto dei beni posti in gara saranno a carico dell'aggiudicatario di ogni lotto d'Asta.

"Un provvedimento - ha dichiarato l'assessore Mangone - che ci consente di rinnovare il parco auto, di rispondere meglio alle esigenze di servizio e di utilizzare veicoli sempre meno inquinanti".

Gino Strippoli

Appuntamento alla “Festa del libro tascabile”

In piazza Vittorio Veneto, dal 7 al 29 agosto, l'iniziativa lanciata dalla libreria di via Roma — salone “La Stampa”

Sarà per le vacanze, sarà per l'ombra prodotta dalle chiome degli alberi, d'estate si legge di più. Per promuovere la buona abitudine alla lettura, anche quest'anno per chi resta in città e per i turisti sprovvisti di un buon libro in lingua, in piazza Vittorio Veneto dal 7 al 29 agosto ci sarà l'ormai tradizionale “Festa del libro tascabile”. All'iniziativa, promossa dalla libreria di Via Roma – salone “La Stampa” si affianca la “Rassegna di scrittori emergenti”. Nel corso del mese si avvieranno nello spazio dedicato al libro, vari autori esordienti che hanno già ricevuto riconoscimenti sia dal pubblico, sia dalla

critica. La “Festa fine estate”, curata dall'Associazione commercianti “100 botteghe sotto le stelle” invece, si svolgerà in Via Nizza il prossimo 19 settembre; mentre dal 24 al 26 settembre in lungo Po Diaz ci sarà il “Mercato internazionale” promosso dalla Confesercenti; per questa quarta edizione arriveranno dall'Italia e dall'Europa circa 120 operatori che promuoveranno l'artigianato d'eccellenza



europeo ed italiano, nonché le migliori produzioni alimentari nostrane e d'oltralpe.

Raffaella Gentile

Juve e Toro si preparano alla nuova stagione

In attesa dell'inizio della stagione calcistica 2010/2011 Juventus e Torino continuano a scaldare i motori rifinando la preparazione con allenamenti e incontri amichevoli e non solo (i bianconeri hanno già disputato l'andata dei preliminari di Europa League). I calciatori allenati quest'anno da Luigi Del Neri, dopo aver sostenuto la prima fase del ritiro a Pinzolo circondati dalle montagne del Trentino Alto Adige sono attesi da cinque prove impegnative. La prima sarà giovedì 5 agosto a Modena per il ritorno dei preliminari di Europa League contro gli irlandesi dello Shamrock Rovers. Il risultato conseguito all'andata dovrebbe essere di buon auspicio per vedere i bianconeri accedere alla fase a gironi di uno delle più importanti coppe europee. Il discorso delle amichevoli sarà ripreso venerdì 13 agosto a Bari per decima edizione del Trofeo

Tim dove ad attenderli, in un mini torneo da 45 minuti per partita, ci saranno l'Inter e il Milan. E' la prima volta che capoluogo pugliese ospita l'evento e i bianconeri sono i detentori del titolo. Dopo una decina di giorni di allenamenti, la Juventus giocherà, domenica 22 agosto, il trofeo “Luigi Berlusconi” nello splendido scenario dello stadio “Meazza” di Milano. Il Torneo è alla ventesima edizione e i bianconeri l'anno vinto per otto volte su diciassette partecipazioni. Il “Berlusconi” è nato nel 1991 e rappresenta un appuntamento fisso per la società di corso Galileo Ferraris. L'ultimo impegno sarà quello di Villar Perosa, martedì 24 agosto, per il consueto vernissage contro i ragazzi della squadra “Primavera” allenata da Giovanni Bucaro. Per la squadra allenata dal cuneese Franco Lerda, dopo tre gare amichevoli disputate durante



il ritiro umbro di Norcia, è previsto un impegno ad Asti il 5 agosto. Dieci giorni dopo, esattamente il giorno di ferragosto, si comincerà a fare sul serio: sul prato dello stadio “Olimpico” di Torino, il affronterà per il secondo turno della Coppa Italia la vincente di Cosenza – Lucchese. Se dovesse vincere affronterebbe il Bari in trasferta il 27 ottobre. Giovedì 5 agosto verrà sorteggiato il calendario della serie B e i granata giocheranno la prima partita della nuova stagione in casa.

Marco Aceto